Il lamento di Paglia

"Non si parla più della morte", avverte il vescovo. Inevitabile, dopo anni di convegni sui pannelli solari

IL FOGLIO
quotidiano

In America, dove sanno come si lavora in politica, i guai di Di Maio sarebbero usciti nove mesi prima delle elezioni e non dopo

IN DIFESA DI LUIGI DI MAIO

I "buoni veneti" delusi dalla Lega

Basta col presepe

La Giornata

Il lamento di Paglia

Un ufo per manovra

Fake di cittadinanza

Voltafaccia inglese

Andrea's Version

Roma. Monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia accademia per la Vita e Gran cancelliere dell' ex Pontificio istituto "Giovanni Paolo II" per il matrimonio e la famiglia (adesso si chiama Pontificio istituto teologico per le Scienze sul matrimonio e sulla famiglia) ha ragione. "Non si parla più della morte, la colpa è anche di noi cristiani", ha detto ieri al Corriere della Sera intervistato da Aldo Cazzullo per il lancio del suo nuovo libro, Vivere per sempre. L' esistenza, il tempo e l' Oltre (Piemme). "Anche nella predicazione cristiana si assiste a un occultamento delle cose ultime. Non affrontiamo il tema, o lo facciamo con parole incomprensibili, un gergo clericale scontato e superficiale che non parla più né alla mente né al cuore. Così si finisce nella nebulosa dell' indistinto, nell' illusione della reincarnazione", spiega. Come dargli torto: lo stato delle cose è esattamente questo. Un' analisi perfetta, condivisibile in ogni sua parola. I memento mori che si trovano nelle vecchie chiese sono considerati macabri reperti di un' epoca passata, opere d' arte di qualche scultore o pittore eccentrico amante di teschi e sche letri. (Matzuzzi nell' inserto III)

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU3BjIyMjNTNmOWZhYTUtNjc3Ny00MTg3LTliOWUtZDZlNGJmZjVlYjY4IyMjMjAxOC0xMi0wNVQwNjo1NTo0OCMjI1ZFUg==